



Il Quartiere

Gli interventi riguarderanno aree degradate, nell'ambito del piano dei "playground" della Regione

Ater, ecco gli spazi giochi

A marzo partono i lavori nel complesso di via Cacciabella, a Viterbo

L'Ater di Viterbo risponde all'appello della Regione Lazio: nel complesso residenziale di via Cacciabella, a Viterbo, sarà, infatti, realizzato il primo "playground" della Tuscia. Si tratterà di uno spazio fruibile, aperto a tutti, nel quale i bambini potranno giocare e gli adulti trovare un punto d'incontro, adatto alla socializzazione. I relativi lavori inizieranno nel mese di marzo.

Quello di via Cacciabella è il primo intervento che verrà realizzato dall'azienda, ma l'Ater ha già individuato altre aree idonee di proprietà - di pertinenza di edifici di Edilizia Residenziale pubblica - sulle quali saranno realizzati altri interventi, destinati a migliorarle. Trattandosi di aree pertinenziali, le dimen-

sioni sono modeste e, quindi, sarà possibile utilizzarle esclusivamente come zone di aggregazione, attrezzate per far giocare ai bambini e per far sostare gli adulti.

A via Cacciabella i lavori riguarderanno una porzione di circa 390 metri quadri, facenti parte di un complesso di 57 alloggi. La spesa complessiva ammonta a circa 64mila euro e ai residenti del complesso abitativo resterà uno spazio attrezzato, nel quale i bambini potranno giocare con altalene e scivoli, mentre gli adulti avranno un punto di ritrovo in più.

"Abbiamo aderito con entusiasmo all'iniziativa della Regione Lazio—spiega il direttore generale dell'Ater

viterbese, Fabrizio Urbani—perché la riqualificazione delle aree urbane parte anche da qui, dal rendere fruibili spazi che erano abbandonati e inutilizzati. Il nostro impegno, su questo fronte, è massimo e presto partiranno interventi analoghi".

I "playground", le aree destinate ai giochi dei bambini e alla socializzazione, rappresentano uno dei cavalli di battaglia dell'assessore regionale alle Politiche abitative, Massimiliano Valeriani, secondo il quale l'obiettivo è quello di "favorire anche progetti di inclusione sociale e di condivisione degli interventi di cura e valorizzazione dei beni comuni per migliorare il decoro urbano e la qualità della vita dei residenti".

L'Alta velocità fermerà a Orte

Panunzi: "E' un grande risultato per tutta la Tuscia"

Adesso è ufficiale: i treni ad Alta velocità si fermeranno a Orte. L'annuncio è arrivato dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale del Gruppo Ferrovie dello Stato, Gianfranco Battisti. Si tratta di una vittoria non di questo o di quel partito, ma di tutto il territorio viterbese, che in modo compatto—mondo politico, imprenditoriale e sindacale—ha portato avanti una battaglia decisiva, per lo sviluppo futuro della Tuscia.

La nuova fermata dell'Alta Velocità, alla stazione di Orte, andrà a intercettare un grande bacino del Lazio e dell'Umbria ed è stata accolta con grande soddisfazione da tutti gli esponenti politici della Tuscia, a partire dal consigliere regionale Enrico Panunzi: "Si tratta di un grande risultato per la Tuscia. Un traguardo raggiunto grazie a un lungo e complesso lavoro, che ha visto tra i protagonisti il presidente Nicola Zingaretti e la squadra della Regione Lazio. Avevamo detto subito che Frosinone non avrebbe escluso Orte e così è stato. La fermata dell'alta velocità a Orte sarà un'occasione di sviluppo per l'economia: lo scalo ferroviario rappresenta, infatti, un punto di passaggio per migliaia di cittadini ed è un vero e proprio snodo di scambio nel centro Italia, al quale fanno riferimento due regioni, Lazio e Umbria, e tre province, Viterbo, Rieti e Terni".

ALL'INTERNO

A pagina 3

Turismo/Ecco 4,5 milioni
L'assessore Pugliese:
"Torniamo a viaggiare"

A pagina 4

Atenei italiani
L'Unitus si conferma
tra le eccellenze

A pagina 5

Un'Anagrafe dei Rifiuti
per il Lazio
Adesso c'è la legge

Enrico Panunzi: "Oltre 2,5 mln dalla Regione Lazio per la rete viaria provinciale"

Le strade della Toscana presto si faranno belle

La Regione Lazio continua a investire sulla sicurezza e sulla viabilità. E guarda con estrema attenzione anche alla Toscana. "Per la provincia di Viterbo—spiega Enrico Panunzi, espressione del Viterbese alla Pisana, sono previsti, nel 2021, oltre 2 milioni e 500mila euro". Il consigliere regionale del Pd spiega che il provvedimento (delibera di Giunta 64 del 9 febbraio 2021) è già stato pubblicato sul Burl.

"Si tratta—aggiunge Panunzi—del Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana. I fondi sono destinati alla manutenzione straordinaria su alcuni importanti assi viari della Toscana".

Una notizia importante, perché, come ben sanno gli automobilisti della Provincia, molte strade sono davvero ridotte in condizioni pietose. Spesso si "gioca" sulla competenza su un determinato tratto di strada, perché nessuno vuole mettere i soldi. Ma adesso i fondi ci sono e l'auspicio è che si faccia in fretta a ripristinare una rete viaria accettabile.

Panunzi è ottimista: "Con l'amministrazione Zingaretti, la Regione è tornata a investire risorse cospicue per la

manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale. Anche per merito del grande lavoro svolto dall'amministratore unico di Astral, ingegner Antonio Mallamo, che voglio ringraziare".

Gli interventi riguarderanno il ripristino del piano viabile in alcuni tratti della strada provinciale 151 Ortana, per 1 milione e 600mila euro; della strada provinciale SP 147 Claudia Braccianese, per 195mila euro; della Strada Provinciale 149 Nepesina, per 195mila euro; della Tuscanese, per 195mila euro; dell'ex Strada Statale 675 Umbro Laziale, per 195mila euro.

Con fondi Astral (circa 200.000 euro), saranno, poi, effettuati lavori sulla Cassia/Cimina. "In una fase successiva, saranno svolti nuovi interventi sulle strade in gestione ad Astral—conclude il consigliere regionale Panunzi—Questa è la dimostrazione di come per la Regione Lazio sia fondamentale investire sulla sicurezza e sulla viabilità".

Le strade della Toscana, dunque, sono pronte a rifarsi il look: un'esigenza non rinviabile, visto lo stato disastroso in cui versa il manto stradale di buona parte delle strade provinciali del Viterbese.

Immobiliare, il 2021 parte con un calo dei prezzi

L'anno del mattone si è aperto in terreno negativo per i prezzi delle case già abitate, che a gennaio fanno registrare una diminuzione dello 0,6% rispetto al mese precedente, attestandosi a un valore medio di 1.734 euro al metro quadro. È quanto emerge dall'indice dei prezzi elaborato dall'ufficio studi di "Idealista", portale immobiliare per sviluppo tecnologico.

L'indice generale osserva una spaccatura del mercato nel mese di gennaio, con la metà regioni in crescita e l'altra metà in discesa. Le Regioni che vedono una maggiore diminuzione dei prezzi sono Lazio (-2,4%) e Lombardia (-1,2%), seguite da Puglia (-0,9%) e Veneto (-0,7%). Calo dello 0,3% per Liguria, Emilia-Romagna e Campania, dello 0,2% in Basilicata e Piemonte. Dal lato opposto le Regioni che vedono aumentare maggiormente le richieste dei proprietari sono Valle d'Aosta (2,9%), Molise (1,5%), Marche (1,2%) e Friuli-Venezia Giulia (1,1%). Chiudono in terreno positivo Umbria e Trentino-Alto Adige (0,5% in entrambi i casi), Sardegna (0,4%), Toscana (0,3%), Abruzzo e Calabria (0,2%). Sul versante dei prezzi la Liguria (2.451 euro/m²) si conferma la più cara, seguita da Trentino-Alto Adige (2.449 euro/m²) e Valle d'Aosta (2.404 euro/m²). Le richieste più basse dei proprietari in Molise (909 euro/m²) e Calabria (902 euro/m²).

Il trend ribassista di gennaio trascina 49 aree provinciali sulle 106 monitorate in terreno negativo (invariati i valori a Cremona, Perugia, Genova, La Spezia, Pisa e Sondrio). A Lecco (-3,7%), Vicenza (-3,6%), Matera (-2,5%) e Frosinone (-2,4%) si registrano i cali maggiori mentre, all'opposto, Nuoro (4,5%), Belluno (3,7%) e Aosta (2,9%) segnano le migliori performance del mese. Relativamente ai prezzi, Bolzano (3.697 euro/m²) è ancora la provincia più cara d'Italia davanti a Savona (3.081 euro/m²) e Firenze (2.895 euro/m²). Biella, con 628 euro a metro quadrato, è invece la più economica.

L'andamento generale dei prezzi nei capoluoghi di provincia ha visto una prevalenza di segni positivi, in 58 dei 110 capoluoghi analizzati, con 7 città stabili a gennaio. I maggiori incrementi spettano a Urbino (6,7%), Alessandria (2,7%) e Udine (2,5%). Di contro, le maggiori percentuali di ribasso spettano a Lecco (-2,2%), Frosinone ed Enna (-2,3%).

In terreno positivo Firenze (0,3%), Milano (0,2%) e Bologna (0,1%). Stabile Torino, prezzi giù a Palermo (-0,1%), Bari (-0,6%), Roma (-1%) e Napoli (-2%). Venezia (4.441 euro/m²) si conferma al top dei valori, subito davanti a Milano (4.000 euro/m²) e Firenze (3.980 euro/m²). I capoluoghi più economici restano Caltanissetta (778 euro/m²) e Biella (716 euro/m²). Il report completo è consultabile al link <https://www.idealista.it/sala-stampa/report-prezzo-immobile/>.

“Torniamo a viaggiare”

L'assessore Pugliese: “4,5 milioni per il turismo”

Un bando della Regione
per promuovere
il territorio
con nuove proposte

La Regione Lazio investe 4,5 milioni di euro, per promuovere nuove destinazioni turistiche e nuove idee di viaggio sulla base degli ambiti territoriali e tematici presenti nel Piano Turistico Triennale. “Stanziamo 4,5 milioni di euro per il rilancio del nostro territorio – sottolinea Giovanna Pugliese, assessore al Turismo e alle Pari Opportunità della Regione Lazio – E' fondamentale in questa fase far ripartire un settore che più di altri ha sofferto la crisi e, anche per questo, dobbiamo farci trovare pronti con prodotti turistici all'altezza delle sfide che ci attendono. Puntiamo sulla qualità e sull'innovazione dell'offerta, lavorando in sinergia”.



L'assessore Giovanna Pugliese

Le proposte progettuali dovranno prevedere la valorizzazione degli ambiti territoriali della Regione Lazio indicati dal Piano Turistico Triennale (Tuscia e Maremma laziale; Litorale del Lazio; Valle del Tevere; Sabina e Monti reatini; Valle dell'Aniene e Monti Simbruini; Castelli Romani; Monti Lepini e Piana Pontina; Ciociaria; Roma Città Metropolitana) al fine

di potenziare le eccellenze nei vari segmenti turistici della Regione, quali quello culturale, artistico, storico, naturalistico, religioso, enogastronomico e sportivo.

Il bando è rivolto ad Associazioni e/o Fondazioni, costituite o da costituire, operanti nel campo del turismo, in partenariato con soggetti pubblici.

Ciascun proponente potrà presentare una sola proposta progettuale, che dovrà essere tematica, ossia riferita ad uno o più cluster (gruppi), o territoriale, cioè riferita ad uno o più ambiti territoriali specifici.

“Un avviso innovativo, per sostenere le imprese, gli operatori del settore, le eccellenze del Lazio e i soggetti pubblici impegnati nella promozione del territorio – spiega l'assessore Pugliese—per migliorare e qualificare i prodotti turistici esistenti, per crearne di nuovi, aumentare arrivi e presenze, migliorare l'innovazione degli strumenti di comunicazione e ripensare insieme il sistema informativo turistico. Torniamo a viaggiare”.

L'importo massimo del contributo non potrà essere superiore a € 100.000,00 per progetti che riguardano un Cluster ed un Ambito; € 150.000,00 per progetti che riguardano più di un Cluster ed un Ambito; € 180.000,00 per progetti che riguardano un Cluster e 2 Ambiti; € 250.000,00 per progetti che riguardano più di un Cluster e due Ambiti.

Asili nido, c'è il contributo per “abbattere” le rette

Dare un aiuto concreto alle famiglie del Lazio. E' questo l'obiettivo dell'avviso pubblico pubblicato sul sito della Regione Lazio, che stanZIA 6 milioni di euro per l'abbattimento delle rette degli asili nido del territorio regionale. Il bando è rivolto alle famiglie e prevede l'erogazione di buoni dal valore massimo di 337 euro per l'accoglienza dei bambini da 3 a 36 mesi presso le strutture educative, sia pubbliche che private, nel periodo che va dal 1° gennaio al 31 luglio 2021. Ogni famiglia può usufruire dei buoni per uno o più bambini, facendo richiesta per ognuno di loro separatamente. I richiedenti dovranno essere residenti o domiciliati in uno dei comuni della Regione Lazio.

Sulla base delle domande ricevute entro i termini stabiliti, sarà prodotta una graduatoria unica regionale in base al valore della dichiarazione ISEE allegata al momento della presentazione della domanda (dall'ISEE più basso al più alto). I buoni saranno erogati a tutti i richiedenti ammessi, in ordine di graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse. A parità di ISEE, per la formazione della graduatoria, si darà la precedenza in relazione all'ordine di presentazione delle domande. I risultati saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito web della Regione e su quello della Sovvenzione Globale efamily.

“Con questo intervento – spiega l'assessore alle Politiche Sociali, Welfare ed Enti Locali della Regione Lazio, Alessandra Troncarelli – intendiamo perseguire più obiettivi, incentrati e calibrati sulle famiglie e sull'importante ruolo che svolgono nella società. Da un lato vogliamo assicurare ai bambini percorsi educativi di qualità, inserendoli in contesti di socializzazione e inclusione, dall'altro intendiamo favorire la conciliazione dei tempi di vita-lavoro dei genitori, con particolare riguardo alle donne. Vogliamo dare un aiuto concreto alle famiglie, soprattutto per chi sta vivendo un momento difficile a causa della pandemia. L'emergenza sanitaria in atto ha reso più stringente la necessità di investire su azioni a sostegno e sviluppo dei servizi dell'infanzia affinché nessuno venga lasciato indietro”.

Il bando completo è pubblicato all'indirizzo <https://www.efamilysg.it/buoni-servizio-infanzia/avviso-pubblico.html>. Le domande devono essere inoltrate entro e non oltre l'8 marzo 2021.

Ranking Education Around 2021
L'ateneo viterbese si conferma
tra i migliori d'Italia
La soddisfazione del Rettore

Unitus sempre più tra le eccellenze

L'Università della Tuscia rappresenta, sempre più, un'eccellenza nel panorama formativo del nostro Paese: l'Ateneo si è confermato tra i primi nel Ranking Education Around 2021, che valuta le università italiane, basandosi solo su dati del consorzio Almalaurea. Sono state analizzate le performance di 63 università statali italiane, concen-

trando la valutazione su qualità della didattica e sull'esperienza degli studenti. L'ateneo viterbese è presente nella top -10 di quattro gruppi disciplinari. Nelle aree di Lettere e Filologia e di Agraria (che include Scienze e Tecnologie Agrarie, Scienze e Tecnologie Alimentari e Scienze e tecnologie forestali e ambientali, Unitus si posiziona al sesto posto. Anche nell'area delle Scienze Politiche, l'Università della Tuscia entra nella top ten, con l'ottavo posto ottenuto dal corso di laurea in Scienze Politiche e Relazioni

Internazionali su 32 Atenei presenti in classifica. Non solo: per i corsi di laurea in Scienze Umanistiche e in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, Unitus si colloca addirittura al primo posto per le valutazioni riguardanti la qualità dell'esperienza universitaria

Un ottimo risultato si registra anche nel gruppo di Ingegneria dove il corso di laurea in Ingegneria Industriale

dell'ateneo viterbese, a meno di 10 anni dalla sua istituzione, si colloca al decimo posto complessivo e al secondo posto nei giudizi e nell'esperienza degli studenti su 42 università presenti nel ranking. Sono comunque soddisfacenti anche i risultati di molti altri corsi di laurea come le lauree triennali e magistrali nella classe di biologia e biotecnologie,

per le quali Unitus rientra tra le prime 20 università a livello nazionale, così come le lauree magistrali in ambito economico per le quali l'Ateneo della Tuscia si colloca a metà classifica.

Ovviamente molto soddisfatto il Rettore dell'Università degli studi della Tuscia, Stefano Ubertini: "I risultati conseguiti, che si basano su dati noti e verificabili, confermano la qualità della didattica, le prospettive e gli sbocchi occupazionali dei nostri corsi di laurea. Quanto emerge dai giudizi espressi dagli studenti in merito all'e-

sperienza universitaria, ai rapporti con i docenti e alla valutazione dei servizi offerti dall'Ateneo ci riempie di soddisfazione. Anche gli ottimi risultati nei criteri di valutazione oggettivi quali il tempo di reperimento del lavoro, il tasso di occupazione, i tirocini svolti al di fuori dell'università e la mobilità internazionale mostrano un Ateneo in grande crescita".



Scuola, taxi gratuiti per docenti e personale Ata

E' partito il progetto School ride Lazio, con voucher taxi gratuiti per docenti e personale ATA (amministrativo, tecnico e ausiliario) degli istituti scolastici pubblici di Roma. Con uno stanziamento della Regione Lazio di 4.172.798,36 di euro, i beneficiari potranno recarsi al lavoro utilizzando un voucher taxi dell'importo di € 12,50 a corsa, per un massimo di due corse al giorno da e verso l'istituto scolastico di riferimento, per un totale di 10 voucher pro capite. L'obiettivo è quello di facilitare gli spostamenti, in periodo di emergenza sanitaria.

Per accedere al beneficio, il docente o il personale ATA dovrà collegarsi tramite Spid alla WebApp schoolridelazio.astralspa.it. In seguito potrà richiedere il servizio taxi con le modalità e gli strumenti disponibili sul merca-

to, specificando di voler utilizzare il voucher; a fine corsa mostrerà sul suo smartphone il QR code del voucher, precedentemente attivato sulla WebApp, all'operatore Taxi che scalerà l'importo di € 12,50 dalla corsa effettuata. A gestire la procedura sarà Astral spa che rimborserà a ogni operatore taxi i relativi importi.

"Continua l'impegno della Regione Lazio a favore delle attività scolastiche - dichiara l'Assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità Mauro Alessandri - Questa misura vuol facilitare la mobilità di docenti e personale ATA. Il sistema dei voucher, che sarà attivo per l'intera durata del periodo di emergenza, ci permetterà di decongestionare ulteriormente metro e autobus e di garantire gli spostamenti in totale sicurezza".

Anche il Lazio avrà l'Anagrafe dei rifiuti



Anche il Lazio avrà la sua Anagrafe dei rifiuti. Lo stabilisce una proposta di legge del consigliere Capriccioli (più Europa Radicali), approvata dal Consiglio regionale del Lazio, presieduto dal vicepresidente Devid Porrello (M5s), con 23 voti a favore e 15 astenuti. Lo scopo è quello di fornire tutte le informazioni che riguardano il ciclo dei rifiuti nel Lazio, “garantendo – ha spiegato Capriccioli nella sua relazione introduttiva – da un lato ai cittadini di esercitare in modo concreto il diritto di comprendere le scelte di chi li governa; dall’altro a chi li governa la possibilità di poter condividere con i cittadini le proprie scelte, in modo magari più convinto, in modo più consapevole, e dunque in modo più efficace”.

La legge indica una serie di dati che la Regione Lazio metterà sul proprio sito, relativi all’impiantistica di supporto alla raccolta differenziata e a quella indifferenziata e ai flussi che annualmente passano per gli impianti. Lo stesso vale anche per le discariche e per gli impianti di termovalorizzazione e gassificazione.

Si prevede un elenco dettagliato di dati, che dovranno essere pubblicati, compreso l’ammontare degli introiti derivanti dal tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi, la destinazione di tale fondo, le tariffe di accesso agli impianti di trattamento e di smaltimento, le autorizzazioni ambientali integrate in itinere e gli atti che riguardano i progetti che sono stati presentati e che sono in attesa di Valutazione d’impatto ambientale (Via), nonché le autorizzazioni rilasciate dalla Regione Lazio per le attività in materia di spedizioni transfrontaliere, tutto nel rispetto della disciplina statale. Per l’applicazione della legge si utilizzeranno anche i dati contenuti nell’Osservatorio rifiuti sovraregionale (Orso), al quale la Regione Lazio ha aderito nel 2019.

La proposta di legge 80 è stata approvata con una serie di emendamenti della Giunta, “perché – ha spiegato Massimiliano Valeriani, assessore al Ciclo dei rifiuti della Regione Lazio – è stata depositata nel 2018, poi la commissione competente ha licenziato il testo a febbraio del 2020, ma nel frattempo è intervenuta una modifica legislativa molto importante: il decreto 116 del settembre 2020, che ha un po’ cambiato lo scenario di riferimento. Questo ci ha costretto a chiedere i necessari adeguamenti”.

“L’approvazione della legge – ha sottolineato Valeriani – rappresenta un passaggio fondamentale, perché favorirà maggiore trasparenza su tutti i dati relativi al ciclo dei rifiuti nel Lazio, consentendo la piena fruibilità delle informazioni riguardanti la gestione degli impianti e la produzione dei rifiuti. Ringrazio il consigliere Capriccioli, primo firmatario della proposta di legge, e tutto il Consiglio regionale, che alla fine di un lungo iter ha dotato la Regione Lazio di questo importantissimo strumento”.

La Pisana approva la legge Valeriani: “Più trasparenza, passaggio fondamentale”

Agricoltura, 2 mln per i servizi di consulenza

È stato pubblicato il bando della sottomisura 2.1 del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio, che destina 2 milioni di euro per aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza. L’assessore regionale all’Agricoltura, Enrica Onorati, spiega che “si tratta del penultimo bando della nostra programmazione di sviluppo rurale 2014-2020: investiamo 2 milioni di euro, dedicati all’erogazione di servizi di consulenza, che in agricoltura hanno un ruolo determinante. La consulenza, infatti, da un lato contribuisce al raggiungimento dell’obiettivo di potenziare redditività e competitività del settore, dall’altro permette agli agricoltori, compresi i giovani appena insediatisi, di avvalersi di servizi per migliorare la gestione della propria azienda, sotto vari profili: economico e ambientale; sicurezza sul lavoro; gestione sostenibile; sviluppo di nuovi prodotti e processi; biodiversità e benessere animale; innovazione tecnologica; gestione del rischio”.

I beneficiari diretti sono organismi pubblici o privati, tra cui anche i liberi professionisti iscritti agli ordini e ai collegi professionali. I destinatari dei servizi sono le aziende agricole. Il bando scade il 12 aprile 2021. Le domande vanno presentate esclusivamente attraverso la funzionalità on-line della procedura informatizzata operante sul portale SIAN dell’Organismo Pagatore Nazionale – AGEA (al seguente indirizzo: www.sian.it – link “Accesso all’area riservata”).

Uscito di scena Giuseppe Conte. Maggioranza larga in Parlamento

Governo, ecco Draghi

SuperMario ha un obiettivo: rilanciare l'economia

**Il nuovo esecutivo
può contare
sui voti di Lega, M5S,
Forza Italia, Pd,
Italia Viva e Leu**

Giuseppe Conte, dopo essere stato a capo di due governi (uno gialloverde, con Movimento 5Stelle e Lega, e l'altro giallorosso, con M5S, Pd, Italia Viva e Leu) torna a fare il professore: al suo posto è arrivato Mario Draghi, scelto dal Presidente della Repubblica, per risollevarne l'economia italiana, messa in ginocchio dalla crisi connessa alla pandemia. Draghi avrà, però, anche il compito di combattere sul fronte sanitario, perché la pandemia è tutt'altro che sconfitta, con le varianti del Covid-19 che preoccupano sempre di più.

Al contrario di Conte, che in Senato ha sempre avuto numeri molto risicati, Mario Draghi potrà contare su una maggioranza molto ampia, in entrambi i rami del Parlamento: hanno votato contro il nuovo governo, infatti, soltanto Fratelli d'Italia e i dissidenti del Movimento 5 Stelle e di Leu. Per il resto, tutti si sono dichiarati a favore dell'esecutivo presieduto dall'ex Governatore di Banca d'Italia ed ex presidente della Banca Centrale Europea.

Ovviamente, non sarà facile, per il nuovo premier, mettere d'accordo le diverse "anime" che sostengono il suo esecutivo ed è per questo che ha già più volte evocato la necessità di restare uniti, in un momento

davvero molto complesso per tutto il sistema Italia.

Nel suo intervento programmatico, Draghi, tra l'altro, ha anche sottolineato l'esigenza di combattere con sempre maggior forza la corruzione, a tutti i livelli: "Un Paese capace di attrarre investitori deve difendersi dai

fenomeni corruttivi. Lo deve fare comunque, intendiamoci. Questi portano a effetti depressivi sul tessuto economico e sulla libera concorrenza". E, proprio per combattere la corruzione, il presidente del Consiglio ha ribadito la centralità dell'Agenzia nazionale anti corru-



Il passaggio di consegne da Conte a Draghi

zione (Anac), esortando a velocizzare gli iter pubblici, "perché nei ritardi si annidano gli illeciti".

Altro tema sul quale Draghi si è impegnato è quello dell'accelerazione della campagna vaccinale anti Covid: se non si metterà in sicurezza tutta la popolazione, a partire da quella più a rischio, una vita "normale" resterà un miraggio. E le chiusure, sia pure parziali, condizionano la ripresa economica, che è uno degli obiettivi principali a cui si mira con uno dei massimi esperti mondiali di economia.

La sfida, insomma, è cominciata: l'Italia tutta spera che SuperMario ne esca vincitore.

Ater chiusa al pubblico I telefoni per gli utenti

L'Ater di Viterbo, in conseguenza dell'evolversi della pandemia da Covid-19, continua a restare chiusa al pubblico e lo sarà fino a nuova comunicazione. Ovviamente, l'Azienda è a disposizione di utenti e cittadini, che potranno contattare la mail info@atervt.it e alcuni numeri di telefono, attivi negli orari di lavoro.

Ecco, di seguito, tutti i contatti ai quali si potrà fare riferimento, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 18.00.

3311954705 (UFFICIO MANUTENZIONE);

3428118066 (UFFICIO PATRIMONIO);

3316979686 (UFFICIO UTENZA E CONTABILITÀ);

3311954704 (INFORMAZIONI).

Per le urgenze e per tutto ciò che richiede la presenza fisica, sarà invece possibile prendere appuntamento in sede. Si prega, perciò, di non recarsi presso gli uffici di via Garbini, se non dopo aver prenotato un appuntamento.

**Periodico "Il Quartiere"
Autorizzazione 268/82
del Tribunale di Viterbo**

**Direttore responsabile
Massimo Bindi**

**Redazione e impaginazione
Massimo Bindi**

**Posta elettronica
mbindi@atervt.it**